

## ‘Anima Mea’: opere inedite a Grottaglie



redazioneonline

PUBBLICATO IL 03 NOVEMBRE 2018, 09:49

3 MINS  

**A**lle musiche inedite di Antonio Pansini (1703-1791), il compositore e sacerdote molfettese che fu tra gli esponenti della cosiddetta Scuola Napoletana, il festival itinerante **Anima Mea** diretto da Gioacchino De Padova nella Rete di musica d'arte Orfeo Futuro rende omaggio **domenica 4 novembre (ore 20.30), nella Chiesa Madre di Grottaglie**, con l'esecuzione di alcune opere sacre sinora sconosciute affidate all'interpretazione della **Cappella Musicale Corradiana** composta da specialisti del repertorio antico, i soprani Annamaria Bellocchio ed Ester Facchini e il baritono Michele Disposto e i musicisti Gioacchino De Padova (viola da gamba), Gaetano Magarelli (organo) e Antonio Magarelli (clavicembalo e direzione). «Un concerto da non perdere per la bellezza della musica di Pansini, per il valore degli interpreti e per il suono suggestivo del nostro organo rinascimentale», dice con pizzico di orgoglio il parroco Don Eligio Grimaldi. Infatti, Gaetano Magarelli, cui si deve la riscoperta dell'opera di Antonio Pansini, suonerà lo storico strumento situato nella Chiesa Madre di Grottaglie, opera di un anonimo del XVI secolo.

Dalla ricognizione delle opere sacre, ormai completata, all'esecuzione in prima assoluta di alcune di queste composizioni dedicate alla Settimana Santa, il progetto Pansini Project sta continuando anche con la pubblicazione di un cd per Digressione Music e un tour all'estero realizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, il Circolo Monti di Debrecen, la Papageno Consulting e il sostegno di Puglia Sounds. Il Pansini Project conta di concludersi il prossimo anno con un'edizione critica delle partiture finora recuperate dagli archivi della Cattedrale di Molfetta.

Allievo di Francesco Durante e Leonardo Leo a Napoli ed ordinato sacerdote a Caserta nel 1726, Pansini divenne organista e maestro di Cappella della Cattedrale di Molfetta, incarico che mantenne sino alla morte. Della sua produzione sopravvivono soltanto opere sacre vocali che coprono tutto il periodo liturgico della Quaresima, e della Settimana Santa in modo particolare, con l'Ufficiatura pressoché completa del triduo pasquale. Le fonti a disposizione sono numerose e reperibili presso gli archivi diocesani regionali e presso alcuni archivi statali sul territorio nazionale. E molti dei frontespizi delle copie manoscritte dicono quanto le opere di Pansini fossero richieste nelle diocesi della provincia. La riscoperta della sua produzione rappresenta, pertanto, un altro passo nella ricostruzione dello sterminato puzzle della Scuola Musicale Napoletana.

Un'ora prima dell'inizio del concerto sarà possibile partecipare alla visita guidata alla mostra d'arte ceramica "Terra Identità Luogo Materia" allestita nell'ex Convento dei Cappuccini.